

Il Decalogo oggi. Un cammino di Libertà

I COMANDAMENTO

Non avere altri dèi fuorché io

*Senza Dio
io sono dio*



Contributi di
Olinto Brugnoli
Pier Paolo Frigotto
Tibiano Malgarise
Giuseppe Pelizzaro
Piero Stefani

à cura di
Pier Paolo Frigotto



IV COMANDAMENTO

Onora i tuoi genitori

*Io rispetto
le mie radici*



Contributi di
Olinto Brugnoli
Ferdinando Camon
Pier Paolo Frigotto
Catherine Ibrahim
Manukisa Mancini
Giuseppe Pelizzaro

à cura di
Pier Paolo Frigotto



VII COMANDAMENTO

Non uccidere

*Persone e risorse:
non abusare*



Contributi di
Olinto Brugnoli
Giulio Contri
Paolo Dal Ben
Marco Dal Corso
Pier Paolo Frigotto
Giuseppe Pelizzaro

à cura di
Pier Paolo Frigotto



II COMANDAMENTO

Non nominare il nome di Dio invano

*Il potere
«in nome di Dio»*



Contributi di
Annamaria Bertagnin
Olinto Brugnoli
Pier Paolo Frigotto
Giulio Gorello
Giuseppe Pelizzaro

à cura di
Pier Paolo Frigotto



V COMANDAMENTO

Non uccidere

Io amo la vita



Contributi di
Olinto Brugnoli
Pier Paolo Frigotto
Raffaello Motta
Giuseppe Pelizzaro
Damiano Razzi

à cura di
Pier Paolo Frigotto



VIII COMANDAMENTO

Non fare falsi testimoni

*Fare ed essere
verità*



Contributi di
Annamaria Bertagnin
Olinto Brugnoli
Giorgio Elie
Pier Paolo Frigotto
Giuseppe Pelizzaro
Daniela Sordato

à cura di
Pier Paolo Frigotto



III COMANDAMENTO

Ricordati di santificare le feste

*Dare senso
al tempo*



Contributi di
Massimo Bordin
Olinto Brugnoli
Pier Paolo Frigotto
Giuseppe Pelizzaro
Laura Tusa

à cura di
Pier Paolo Frigotto



VI COMANDAMENTO

Non commettere atti impuri

*Abitare il corpo
come dono*



Contributi di
Massimo Bordin
Olinto Brugnoli
Pier Paolo Frigotto
Barbara Mapelli
Giuseppe Pelizzaro

à cura di
Pier Paolo Frigotto



IX COMANDAMENTO

Non desiderare

*Umanizzare
il desiderio*



Contributi di
Annamaria Bertagnin
Olinto Brugnoli
Emanuela Dugato
Pier Paolo Frigotto
Marta Gay
Giuseppe Pelizzaro

à cura di
Pier Paolo Frigotto





L'editore PAOLINE ha appena concluso la pubblicazione di una collana di 11 libri "Il Decalogo oggi. Un cammino di libertà" che prima di essere un progetto editoriale è stato un progetto scolastico. Di che lavoro si tratta e a chi è rivolto?

Gli 11 volumi dell'opera intendono offrire una lettura interdisciplinare e laica dei comandamenti, con l'interrogativo sempre aperto a ricercare i fondamenti di un comportamento individuale e collettivo che sia in grado di costruire relazioni autenticamente "umane".

Per fare questo, si propongono più piste di riflessione che, da una breve analisi teologico-storica del senso di ciascun comandamento, si aprono all'ambito letterario, filosofico, artistico, sociologico. Lo "spunto" per tale apertura è offerto dall'analisi di dieci romanzi legati ai comandamenti.

La collana "Il Decalogo oggi. Un cammino di libertà" si presenta come una proposta rivolta ad un pubblico il più ampio possibile, ma con un occhio di riguardo nei confronti dei giovani e soprattutto dei docenti e degli educatori in genere chiamati a progettare per loro percorsi formativi orientati allo sviluppo di persone capaci di scelta, in un mondo sempre più complesso e contraddittorio.

L'accostamento romanzi-comandamenti è davvero qualcosa di nuovo. Da dove nasce?

Attraverso la parola scritta si entra in contatto con mondi diversi dal proprio, si scopre che il mondo in cui viviamo non è l'unico mondo possibile, che, è possibile superarlo, immaginarne un altro.

Il vuoto nel bisogno di immaginario viene oggi riempito da media quali Internet o la TV, che emettono messaggi tanto più poveri, rispetto all'antica tradizione orale, quanto più standardizzati e consolatori a causa del suo rivolgersi ad uno sterminato pubblico. Ciò porta a sottolineare ancor di più l'importanza della lettura, della lettura silenziosa come veicolo privilegiato attraverso cui passano fondamentali esperienze di libertà.

Con il nostro progetto si vuole sottolineare il ruolo dell'educazione letteraria, intesa come educazione al piacere di leggere testi letterari a partire dal vicino, da argomenti di grande attualità.

L'universo giovanile è, infatti, caratterizzato dall'urgenza delle grandi scelte, dalla

necessità di semplificare il reale secondo linee di demarcazione molto nette e dalla passione per un'introspezione intensa.

Come vengono affrontati i comandamenti? Con quale taglio, quale ottica?

In un'epoca in cui non ci sono più domande, in cui non si percepisce l'esigenza di maestri o di verità cui riferirsi nel proprio agire, ha ancora senso parlare di Decalogo? Il team che ha realizzato il progettato è partito proprio da questa domanda e da un'esigenza di orientare il proprio lavoro di docente alla formazione di individui capaci di decidere fuori da una logica strettamente individualistica in cui il bisogno prevale sul valore, in cui non esiste un "noi" che faccia da sfondo e da mèta al proprio cammino esistenziale. Per cercare possibili risposte ci si è appoggiati alle discipline di studio e a quanto esse possono dirci sulle grandi questioni dell'essere e della società, gettando lo sguardo anche sul presente e sui suoi pressanti interrogativi.

A questo sono serviti soprattutto gli incontri con autorevoli esperti (Piero Stefani, Giulio Giorello, Ferdinando Camon, Raffaele Masto, Damiano Rizzi, Barbara Mapelli, Maria Beatrice Zanotti, Paolo Dal Ben, Marco Dal Corso, Giorgio Erle, Marco Gay, Marco Vannini, Martino Signoretto, Cettina Militello ed Emilio Pasquini), che hanno fatto scaturire domande e possibili interpretazioni dei problemi.

Per essere liberi perché capaci di decidere, bisogna anche avere coscienza della propria identità: ecco perché ciascun comandamento è stata analizzato anche con un taglio di genere, così da aiutare la riflessione sul proprio vissuto di maschio e di femmina, come modi diversi di essere nel mondo, di vedere la vita, l'impegno, il desiderio, il potere, la famiglia, i beni, l'ambiente, le relazioni e il futuro. In questo senso il percorso si presenta come "orientativo", non tanto perché aiuti a scegliere cosa fare in futuro ma perché aiuta a capire "chi" essere e come conquistarsi un proprio spazio di realizzazione e felicità. L'ottica "laica" adottata non prescinde dal dato religioso, dal contesto ebraico-cristiano nel quale i comandamenti - visti attraverso il contributo del teologo - nascono e vivono, ma lo utilizza come sfondo costante, perché, come afferma Ireneo di Lione, "La gloria di Dio è l'uomo vivente": nessun moralismo, dunque, ma la certezza che tutto ciò che contribuisce a realizzare l'uomo è contenuto nei comandamenti.

In che misura questo progetto può rivelarsi interessante per le scuole? E in che modo esso può essere utilizzato?

Poiché nato in un contesto scolastico, pensato soprattutto per la scuola e progettato da docenti, il lavoro non poteva che adottare un'ottica interdisciplinare, utile alla costruzione di percorsi tematici o trasversali tra le discipline del quarto e quinto anno di corso. Il lavoro però contiene anche gli sforzi degli allievi, che hanno affrontato la lettura e la rielaborazione personale di temi inerenti alle discipline di studio per coordinarle al loro presente: il materiale si presta pertanto in modo ottimale alla progettazione e realizzazione di quei percorsi interdisciplinari finalizzati all'esame di Stato. La pubblicazione in 11 volumetti consente di scegliere un proprio ambito di

ricerca, uno specifico interesse culturale che può essere sviluppato in modo flessibile, secondo le personali esigenze del singolo fruitore.

Più in generale, la collana si rivela utile a tutti coloro che, a vario titolo, operano nel mondo dell'educazione e della formazione, anche degli adulti, e più in generale rappresenta uno stimolo culturale di alto profilo per ogni persona che cerchi di vivere consapevolmente il proprio percorso di conoscenza e di crescita umana.

Gli 11 volumi sono presentati dal card. Carlo Maria Martini, su quali basi è avvenuto l'incontro.

Condividiamo pienamente l'idea di Chiesa e del Cattolicesimo che aveva il card. Martini, un'idea nella quale era di tutta evidenza che la libertà non può non essere la cifra della cattolicità dei nostri tempi e che il nuovo umanesimo cristiano, che dobbiamo costruire, non può non misurarsi nella compresenza assidua di molteplici sensibilità e testimonianze nel servizio al bene comune. La Chiesa deve ripartire dai giovani disse il card. Martini. Noi crediamo che sia l'unico modo per garantirle non soltanto un futuro ma anche un presente "autentico".

Ideatore e coordinatore del progetto

prof. Pier Paolo Frigotto

G. Aroldi 22 - 37032 Costalunga (VR)

Tel.: 045.6175297 - Cell.: 320.2119431

Mail: pierpaolofrigotto@yahoo.it